

## L'INTERVISTA

Parla la dr.ssa Stefania Di Roma, responsabile della UOSD Formazione, Didattica e Ricerca dell'Ospedale San Giovanni Addolorata di Roma

# La formazione, decisiva per crescere

Fondamentali l'aggiornamento per i dipendenti dell'azienda, l'attività formativa nei confronti degli studenti e degli specializzandi. La struttura si occupa anche dell'istruttoria per l'autorizzazione delle sperimentazioni cliniche e degli studi osservazionali svolte presso le Unità Operative sanitarie della Azienda

di Wanda Cherubini

**N**ell'Azienda Ospedaliera San Giovanni Addolorata di Roma la formazione del personale è affidata alla Uosd Formazione, Didattica e Ricerca di cui è responsabile la dottoressa Stefania Di Roma. A lei abbiamo chiesto di parlarci della sua Unità dipartimentale. «Le linee di attività di cui si occupa la nostra struttura sono fondamentalmente quattro – spiega la dottoressa Di Roma – in primis la formazione e l'aggiornamento per i dipendenti dell'Azienda, pianificata nel Piano Formativo Aziendale realizzato annualmente, che è svolta ricorrendo prevalentemente a risorse interne ma anche esterne, qualora i bisogni formativi riguardino aspetti tecnico – professionali che richiedono il supporto di professionalità specificamente qualificate ed accreditate».

**Di quali altre linee di attività importanti vi occupate?**

«Un'altra linea di attività importante riguarda la formazione professionalizzante rivolta agli studenti ed agli specializzandi iscritti ai corsi di laurea ed alle Scuole di specializzazione degli atenei, con i quali l'Azienda stipula specifici accordi e convenzioni, sia nell'ambito della rete formativa di cui è parte sia al di fuori della stessa».

**Cosa significa fare parte della rete formativa?**

«Significa rendere disponibili le proprie strutture per integrare e potenziare l'offerta formativa degli atenei. La formazione deve avere l'obiettivo di far acquisire nuove conoscenze ai nostri professionisti, ma anche di trasmetterle ai professionisti di domani».

**Avete delle convenzioni stipulate nell'ambito del settore della didattica?**

«Abbiamo convenzioni stipulate con La Sapienza Università di Roma e siamo sede di due corsi di laurea per le professioni sanitarie, Infermieristica e Fisioterapia. Per gli studenti disponiamo di spazi dedicati per le lezioni teoriche ed organizziamo anche le attività di tirocinio pratico».

**Cosa ci può dire, invece, per il settore della ricerca?**

«Ci occupiamo dell'istruttoria per l'autorizzazione delle sperimentazioni

cliniche e degli studi osservazionali svolte presso le Unità Operative sanitarie della nostra Azienda, che a volte rappresentano il centro coordinatore degli studi, più spesso sono partecipanti a studi



Dott.ssa Stefania Di Roma

altre quattro sono dedicate a corsi di laurea delle professioni sanitarie di cui siamo sede, prima citate».

**In campo formativo quali novità vuole segnalarci?**

«Dall'inizio dell'anno 2020, ogni realtà è stata pesantemente investita dalla situazione emergenziale correlata alla pandemia Covid 19 e l'ambito sanitario è certamente quello



La dr.ssa Stefania Di Roma e i suoi collaboratori

multicentrici».

**In che campo della ricerca avete maggiore esperienza?**

«Sostanzialmente stiamo partecipando a molti studi nel campo Onco-Ematologico, che è una disciplina medica per la quale la ricerca ha una valenza particolarmente rilevante ed è in continua evoluzione. Tuttavia, i contesti nei quali la conduzione di studi clinici rappresenta un contributo notevole per la conquista di nuove possibilità diagnostiche e terapeutiche sono molti, ad esempio nell'ambito della Oculistica sono condotti diversi studi che sperimentano tecniche chirurgiche con utilizzo di materiali e di dispositivi innovativi che possono essere risolutive per chi è affetto da patologie che esitano nella grave compromissione della vista».

**Quante persone lavorano con lei?**

«Con me lavorano cinque persone, inoltre

che ha dovuto affrontare le maggiori criticità. Tale eccezionale situazione ha indotto, tra l'altro, a dover ripensare e riorganizzare tutte le attività formative, a vari livelli, quale urgente necessità a cui dare risposte in breve tempo, ma anche quale occasione per sperimentare modalità già esistenti, fino ad oggi scarsamente applicate. La nostra Azienda è riuscita a dare continuità alla propria attività formativa, ricorrendo da subito agli strumenti disponibili per la formazione a distanza, divenuta una modalità formativa consolidata per molti eventi. La novità più recente, tuttavia, è rappresentata dall'inaugurazione dell'Aula Multimediale, dotata di 20 postazioni informatiche, che rappresenta uno spazio dedicato per la formazione e l'aggiornamento on line del personale aziendale».

**Rispetto alle altre strutture dell'Azienda**

**cosa vi distingue?**

«Ci distingue il fatto che noi siamo a supporto di tutte le altre strutture. La performance e la qualità delle strutture e dei servizi dell'Azienda non possono prescindere dalla formazione e dall'aggiornamento del proprio personale. La formazione consente di investire sui propri operatori, di cui garantisce lo sviluppo delle abilità e delle competenze culturali, tecniche e manageriali, favorendone la crescita professionale. In alcuni casi rappresenta un obbligo normativo imprescindibile, come la formazione in materia di Salute e Sicurezza nei luoghi di lavoro, da noi pianificata ed organizzata in sinergia con la Uosd che si occupa di tale materia».

**Quale tipologia di corsi erogate?**

«La nostra Azienda è stata una delle aziende pilota nel processo di accreditamento come Provider ECM presso la Regione Lazio. Dal 2011 siamo Provider regionale ed eroghiamo corsi di formazione accreditati ECM in modalità Residenziale o a Distanza, ma anche corsi non ECM che, tuttavia, sono un necessario completamento per soddisfare i bisogni formativi delle diverse strutture e servizi e del singolo professionista».

**Per seguire i corsi i professionisti devono togliere del tempo alle loro attività?**

«La formazione richiede tempo dedicato, ma consentimo lo svolgimento senza sottrarre il personale alle proprie attività di servizio è un nostro obiettivo. Ciò, non solo attraverso un'attenta programmazione delle attività formative, ma anche incentivandone modalità innovative. Ad esempio, i briefing, i meeting e gli audit clinici di reparto sono strumenti del risk management finalizzati al miglioramento della pratica clinica e del lavoro in team che diventano, al tempo stesso, una modalità di formazione sul campo che si integra efficacemente con le esigenze operative di una organizzazione».

**La formazione può indurre cambiamenti in un'Azienda sanitaria?**

«La formazione può indurre cambiamenti in un'Azienda sanitaria nella misura in cui sia in grado di coniugare gli obiettivi strategici aziendali con il fabbisogno di crescita professionale dei propri operatori, promuovendo e supportando iniziative che non perdano mai di vista questo aspetto».